

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2322 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

**Questo** venerdì 22 **del mese di** novembre  
**dell' anno** 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Donini Raffaele	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Petitti Emma	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Bianchi Patrizio

**Proposta:** GPG/2019/2359 del 20/11/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE  
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

**Assessorato proponente:** PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

**Oggetto:** DELIBERA CIPE N. 127 DEL 22 DICEMBRE 2017 E S.M.I. AVVISO PER LA  
RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PARTECIPARE AL  
"PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE"

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017 avente ad oggetto "Edilizia residenziale pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale" pubblicata nella G.U. n. 87 del 14/04/2018;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (*di seguito denominato decreto MIT*) del 4 luglio 2019 avente ad oggetto: "Delibera CIPE 22 dicembre 2017. Programma integrato di edilizia residenziale sociale. Riparto 250 milioni di Euro" pubblicato nella G.U. n. 200 del 27/8/2019;
- la delibera CIPE n. 55 del 24 luglio 2019 avente ad oggetto: "Modifica integrativa della delibera CIPE n. 127/2017 "Edilizia Residenziale Pubblica: Aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lett. f) e 3, comma 1, lett. q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale" pubblicata nella G.U. n. 269 del 16/11/2019;

Considerato che con la suddetta deliberazione CIPE n. 127/2017 e s.m.i.:

- è stato deliberato di utilizzare una quota delle risorse finanziarie residue destinate alle finalità di cui agli articoli 2, comma 1, lettera f) e 3, comma 1, lettera q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, pari a 250 milioni di Euro per l'attuazione un programma integrato di edilizia residenziale sociale;
- sono stati definiti gli indirizzi programmatici ed i criteri per la formulazione del Programma, ed in particolare all'art. 2 sono state individuate le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento, i soggetti beneficiari, i soggetti attuatori, la destinazione delle proposte di intervento;

Considerato che la delibera CIPE n. 55/2019 ha modificato e integrato la delibera CIPE n. 127/2017 sopra citata, aggiungendo alla lettera a) punto 2.1 gli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati fra i soggetti beneficiari; e al punto 4.2 la possibilità, per le Regioni destinatarie di importi superiori a 10 milioni di Euro di finanziamento, di individuare più di due proposte di intervento con quota di apporto statale non inferiore 5 milioni di Euro;

Preso atto che il Decreto MIT del 4 luglio 2019 ha provveduto a ripartire tra le Regioni le risorse finanziarie destinate al Programma integrato di edilizia residenziale sociale e, in

particolare, ha destinato a favore della Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo pari a **euro 20.885.350,50**;

Considerato, altresì, che le suddette risorse saranno disponibili solo ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale, dando atto che si procederà, nelle diverse e successive fasi dell'azione amministrativa-contabile della Regione, alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;

Considerato che l'art. 4, punto 4.2 della delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i. prevede che:

- ciascuna Regione proceda alla individuazione dei soggetti proponenti da ammettere a finanziamento sulla base di indicatori coerenti con la programmazione regionale dell'edilizia residenziale sociale e rappresentativi del disagio abitativo, sociale ed economico della Regione;
- siano ammesse a finanziamento non più di due proposte di intervento ad eccezione delle Regioni assegnatarie di importo superiori a 10 milioni di Euro che possono individuare più di due proposte di intervento con quota di apporto statale non inferiore a 5 milioni di Euro;
- le regioni entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U. del suddetto decreto MIT 4 luglio 2019, devono comunicare al MIT i soggetti individuati con il relativo importo del contributo da assegnare;
- con successivo decreto del MIT di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze è approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento, sono definite le procedure, i tempi di realizzazione delle proposte, le modalità di erogazione del finanziamento statale, nonché di monitoraggio del programma;

Considerato inoltre:

- che la delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 55, modificativa della delibera 127/2017, è stata registrata alla Corte dei Conti in data 30.10.2019, n. 1-1373 ed è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale - del 16 novembre 2019, n. 269;
- che, come da indicazioni emerse nell'incontro del Coordinamento Tecnico Regioni del 21 novembre 2019 presso la sede Regione Lombardia di Roma, alla presenza del Direttore della Direzione Generale per le Politiche Abitative del MIT, Arch. Costanza Pera, la decorrenza del termine dei 45 gg. debba intendersi riferita alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE 55/2019;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle considerazioni precedentemente richiamate, di procedere con il presente atto all'approvazione dell'Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare al "Programma integrato di edilizia residenziale sociale", come illustrato nell'Allegato "A" parte

integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato ad una selezione delle proposte di intervento, ai sensi di quanto disposto dalla delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i.;

Ritenuto di stabilire che le manifestazioni di interesse possono essere presentate solo dai Comuni della Regione Emilia-Romagna con una popolazione superiore a 50 mila abitanti, anche su proposta delle ACER territorialmente competenti, tenuto conto che sono richieste proposte di intervento di dimensioni significative, e del fatto che, ai sensi della L.R. n. 24/2001 e s.m.i., il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) è di proprietà comunale;

Ritenuto inoltre di stabilire che, con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e le procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; nonché le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi e le modalità di verifica e controllo;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso" e ss.mm.ii.;
- L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.L.R.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 avente ad oggetto: "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";
- L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 - 2021. (Legge di stabilità regionale 2019)";
- L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e

del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 122 del 29 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021";
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna.";
- la propria deliberazione n. 56/2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- la propria deliberazione n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.";
- la propria deliberazione n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015.";
- la propria deliberazione n. 1107 dell'11 luglio 2016 avente ad oggetto: "Integrazione delle declaratorie delle Strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";
- la determinazione n. 4023 del 17 marzo 2017 avente ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";
- la propria deliberazione n. 163 del 17 febbraio 2017 avente ad oggetto: "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi del punto 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale cura del territorio e dell'ambiente";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamato il Decreto del Presidente n. 104 del 28/06/2019 con il quale è stato stabilito che le attribuzioni riferite all'incarico di Assessore a "Politiche di Welfare e Politiche Abitative" sono ricondotte direttamente nelle competenze del Presidente della Giunta Regionale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

- 1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;
- 2) di approvare, in attuazione della delibera CIPE n. 127/2017 e s.m.i., l'Allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse a partecipare al *"PIERS - Programma integrato di edilizia residenziale sociale"*;
- 3) di dare atto che le risorse ripartite dal decreto MIT del 4 luglio 2019, per l'attuazione del *"PIERS - Programma integrato di edilizia residenziale sociale"*, ammontano per la Regione Emilia-Romagna, ad Euro **20.885.350,50**;
- 4) di dare atto che le risorse di cui al punto precedente saranno disponibili ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale, dando quindi atto che si procederà, nelle diverse e successive fasi dell'azione amministrativa-contabile della Regione, alla puntuale collocazione finanziaria di tali risorse a valere sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla normativa contabile vigente;
- 5) con proprio successivo provvedimento, saranno disciplinate le modalità e le procedure finanziarie ed amministrative, comprese quelle inerenti alla concessione, impegno, liquidazione, revoca e decadenza dei finanziamenti; le modalità del monitoraggio relativo alla attuazione degli interventi; le modalità di controllo;
- 6) di stabilire che la presentazione di manifestazione di interesse ai sensi dell'Allegato A, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le proposte di intervento presentate;
- 7) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Direttore Generale competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato A oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;
- 8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- 9) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo dell'Avviso, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio

sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> e nella sezione bandi dell'area tematica Territorio del portale regionale all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;

- 10) di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

**AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AL  
"PIERS - PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE  
SOCIALE"**

**1 FINALITA'**

Le finalità del presente Avviso sono quelle delineate nella Delibera CIPE 127/2017 e s.m.i. (di seguito denominata *Delibera CIPE*) che espressamente qui si richiamano, in particolare:

- gli indirizzi programmatici di cui all'art. 1.1;
- le finalità di cui all'art. 2.1 lett. a) ed alle relative indicazioni prescrittive ove indicate.

Con riferimento alle politiche regionali in materia di rigenerazione urbana e politiche abitative, le manifestazioni di interesse sono in particolare rivolte a:

- incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica e/o sociale, da concedere in locazione o godimento, permanente o a termine, o da acquisire in proprietà attraverso patti di futura vendita, a soggetti in possesso di specifici requisiti di cui all'art. 2.1 lett. a) punto 4 della *Delibera CIPE*; al fine di consentire una capacità di risposta più adeguata alla evoluzione del fabbisogno abitativo derivante dalle nuove dinamiche urbane, demografiche, sociali, ed economiche;
- promuovere programmi integrati di intervento, volti ad obiettivi di rigenerazione urbana ed ambientale e di coesione ed integrazione sociale, prioritariamente attraverso interventi di recupero e ristrutturazione di immobili esistenti, di demolizione e successiva ricostruzione in contesti urbani urbanizzati, o anche attraverso l'acquisto di immobili da destinare a ERP/ERS, in coerenza con le politiche regionali dirette a contenere il consumo del suolo;
- promuovere interventi ed azioni di miglioramento della qualità urbana, architettonica ed edilizia dei contesti interessati, attraverso la qualificazione ed il potenziamento delle dotazioni territoriali, nonché attraverso interventi volti all'efficientamento sismico ed energetico del patrimonio edilizio, riscontrando i parametri minimi richiesti dalla *Delibera CIPE* (art. 2 punto 6);
- promuovere la realizzazione di interventi volti a innalzare la qualità del vivere e dell'abitare, attraverso il miglioramento delle condizioni di accessibilità e della sicurezza degli spazi e degli edifici pubblici ed il superamento delle barriere architettoniche, secondo i principi dell'*universal design*.

Nel seguito del testo, con la dicitura "**proposta di intervento**" o "proposta" si intende l'intervento (o gli interventi) per i quali



viene richiesto un contributo a valere sulle risorse del presente Avviso, di cui al successivo punto 3.

Con la dicitura "**programma di intervento**" o "programma integrato di intervento" si intende, oltre agli interventi ricompresi nella proposta di intervento, anche altri interventi (opere pubbliche e/o interventi privati) ed azioni (processi di partecipazione e/o di accompagnamento e gestione del programma, ecc.) eventualmente proposti per il raggiungimento delle finalità di cui al presente punto. Nel caso in cui non siano previste ulteriori interventi od azioni, il programma di intervento coincide con la proposta di intervento.

## **2 SOGGETTI PROPONENTI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Possono presentare candidatura al presente Avviso i Comuni della Regione Emilia-Romagna con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti alla data del 31/12/2018, anche su proposta delle ACER territorialmente competenti.

## **3 RISORSE E CONTRIBUTI**

Le risorse destinate alla realizzazione del programma ammontano a **€ 20.885.350,50**, con le quali saranno finanziate 4 proposte di intervento.

I Comuni possono presentare una unica manifestazione di interesse indicando l'entità del contributo richiesto, il cui importo dovrà essere compreso tra 5.000.000 € e 5.500.000 €.

Le proposte di intervento:

- devono essere finalizzate a quanto previsto dall'art. 2.1 lett. a) comma 4 della Delibera CIPE;
- devono sempre essere cofinanziate a livello locale, ai sensi dell'art. 2.1 lett. a) comma 5 della Delibera CIPE, per una quota non inferiore al 20% del contributo richiesto;

Inoltre, ai sensi dell'art. 2.1 lett. a) comma 9 della Delibera CIPE, fino ad un massimo del 20% del contributo assegnato può essere destinato all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati; tale quota può altresì essere ulteriormente integrata da altre risorse locali.

L'intervento oggetto di contributo dovrà rispettare la normativa prevista dal D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" e s.m.i , incluso in particolare quanto definito con l'Art. 34 circa l'obbligo di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

#### **4 CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO**

Le proposte di intervento, oggetto di ciascuna manifestazione di interesse, si dovranno configurare come programmi integrati di intervento, che pongano al centro il potenziamento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica e/o sociale quale occasione di miglioramento delle condizioni di integrazione e di coesione sociale e di accrescimento della qualità dell'abitare, nonché di incremento dei livelli di qualità urbana, ambientale, architettonica e edilizia dei contesti di riferimento.

Tali obiettivi andranno ricercati attraverso un insieme coordinato di interventi e di azioni, rispetto alla cui attuazione è opportuno che siano fornite adeguate informazioni e condizioni di garanzia in ordine: alle risorse necessarie e alla loro disponibilità, ai soggetti coinvolti ed ai rispettivi ruoli nel programma, alla fattibilità, alle tempistiche, alle modalità di attuazione e gestione.

Le proposte di intervento dovranno prioritariamente riguardare ambiti e contesti urbani caratterizzati da situazioni di degrado sociale e/o di disagio abitativo opportunamente rilevate e descritte, all'interno dei quali gli interventi e le azioni previste dovranno caratterizzarsi come processi di miglioramento o risoluzione della situazione esistente, anche in termini di qualità, accessibilità e fruibilità spaziale.

Le proposte di intervento potranno essere integrate da ulteriori interventi ed altre azioni, non oggetto di contributo a valere sulle risorse del presente Avviso, che collaborino alla formazione di programmi integrati di intervento organici, più ampi ed efficaci rispetto agli obiettivi.

Saranno valutati positivamente i programmi che si doteranno di opportuni strumenti ed indicatori di monitoraggio, oltre che la definizione di modalità di gestione innovativa dei servizi abitativi e degli spazi comuni.

Si dovranno comunque rispettare, laddove stabiliti, i requisiti minimi previsti dalla Delibera CIPE, nonché rispondere ai criteri generali in essa indicati, così come ulteriormente richiamati nel presente avviso.

#### **5 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE**

I Comuni che intendono partecipare devono presentare la manifestazione di interesse e la relativa documentazione allegata dal proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it) dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e fino alle ore **13.00** del **17/02/2020**, compilando e firmando digitalmente il modulo, reperibile all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> e

nella sezione bandi dell'area tematica Territorio del portale regionale all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>, pena la sua inammissibilità.

Nell'oggetto del messaggio PEC dovrà essere riportato: **"PIERS - Manifestazione di interesse"**.

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della manifestazione di interesse fa fede esclusivamente la data di invio della PEC e la notifica di avvenuta ricezione da parte della Regione.

L'amministrazione regionale non si assume nessuna responsabilità per tutti i disguidi di carattere telematico che si dovessero verificare nella trasmissione via PEC.

La manifestazione di interesse, redatta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del Comune, in tutti i casi con firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato in corso di validità, utilizzando il modulo di partecipazione sopra indicato.

La manifestazione di interesse, e la relativa documentazione prevista al successivo punto 8, deve essere deliberata dall'organo comunale competente.

La manifestazione di interesse è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, tabella 8, allegato al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo) e ss.mm.ii.

## **6 CAUSE DI ESCLUSIONE**

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, le manifestazioni di interesse che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- a) non redatte sull'apposito modulo predisposto dalla Regione reperibile nel sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> e nella sezione bandi dell'area tematica Territorio del portale regionale all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;
- b) non firmate digitalmente;
- c) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- d) firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante del Comune;
- e) non inviate attraverso PEC all'indirizzo [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it);
- f) compilate ma non inviate entro i termini e secondo le modalità indicate al punto 5 del presente avviso;

- g) presentate da soggetto diverso da quello individuato al punto 2 del presente avviso;
- h) prive di uno o più documenti obbligatori richiesti, di cui al punto 8 del presente avviso;
- i) prive dell'indicazione del cofinanziamento, come previsto dal punto 3 del presente avviso;

## **7 PROCEDURA DI VALUTAZIONE**

### **7.1 Fasi di selezione**

L'istruttoria sarà svolta in due fasi.

Nella prima fase si procederà alla verifica dell'insussistenza delle cause di inammissibilità elencate al precedente punto 6. La verifica preliminare sarà svolta dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative **entro 10 giorni lavorativi** dalla scadenza del termine di presentazione della manifestazione di interesse, salvo interruzioni o sospensioni.

Ai fini della valutazione il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, entro il medesimo termine sopra riportato, nomina un apposito Nucleo di Valutazione (*di seguito denominato Nucleo*) composto da funzionari e dirigenti della Regione Emilia-Romagna eventualmente supportati da esperti esterni alla Regione medesima in possesso delle necessarie competenze tecnico-specialistiche.

Il Servizio provvede alla predisposizione di un elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e riporta, per ciascuna, il risultato delle sopracitate verifiche e l'indicazione "ammissibile" o "non ammissibile, quale proposta da sottoporre al Nucleo. La motivazione della non ammissibilità dovrà essere esplicitata.

L'esito della verifica preliminare effettuata dal Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative è sottoposto al Nucleo, il quale formula la proposta definitiva in ordine alla ammissibilità delle manifestazioni di interesse.

Il Nucleo procede quindi alla valutazione di merito delle manifestazioni di interesse ritenute ammissibili, che deve concludersi **entro 20 giorni lavorativi**, salvo sospensioni conseguenti a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ritenute necessarie ai fini della valutazione. Tali chiarimenti e integrazioni dovranno essere presentati entro il termine di 5 giorni lavorativi dal momento della richiesta formale. In caso di mancata presentazione il Nucleo procederà alla valutazione sulla base degli elementi disponibili.

È facoltà del Nucleo decidere in merito alla opportunità di una audizione di tutti i soggetti proponenti le manifestazioni di interesse, attraverso la quale assumere ulteriori elementi di comprensione e valutazione della proposta.

Il Nucleo, per ciascuna manifestazione di interesse, effettua una valutazione di merito, esprimendo un punteggio da assegnare sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo punto 7.2.

Sulla base dei risultati delle valutazioni operate il Nucleo predispone:

- un elenco delle manifestazioni di interesse pervenute;
- una scheda di valutazione di ogni proposta pervenuta;
- un elenco delle manifestazioni di interesse non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- un elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento con indicato il punteggio di merito;
- il conseguente elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento con le risorse di cui al punto 3, con indicato il finanziamento massimo concedibile per ciascuna di esse.

Il Nucleo di Valutazione potrà proporre alla Giunta regionale una rimodulazione dei contributi richiesti per la migliore allocazione delle risorse disponibili fermi restando i requisiti minimi previsti dalla Delibera CIPE, richiamati al punto 3 dell'Avviso.

La Giunta regionale con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti trasmessi dal Nucleo provvede:

- alla presa d'atto dell'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute;
- alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse non ammissibili con indicata la relativa motivazione;
- alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili in ordine di punteggio con indicato l'ammontare massimo del contributo concedibile a ciascuna di esse;
- alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammesse a contributo con le risorse finanziarie disponibili, da comunicare al MIT come previsto al punto all'art. 4 punto 4.2 della Delibera CIPE;
- alla approvazione dell'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Giunta regionale, il Responsabile del Procedimento comunica con lettera ai soggetti proponenti non ammessi a finanziamento l'esito dell'istruttoria relativa ad ogni singola manifestazione di interesse presentata indicando, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere.

L'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili a finanziamento comprensivo di quelle finanziate con le risorse disponibili e di quelle non finanziate per esaurimento dei fondi

sarà pubblicato sul sito web regionale:  
[http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative.](http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative)  
La pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.

## **7.2 Criteri di valutazione**

Il Nucleo esamina le manifestazioni di interesse ammissibili attraverso la documentazione presentata e, ove decida in tal senso, sulla base della audizione di tutti i soggetti proponenti.

Il Nucleo attribuisce un punteggio, sulla base dei criteri di valutazione di seguito definiti:

N.	CRITERIO	Punteggio massimo
1	Indicatori di fabbisogno e di risposta abitativa	40
2	Caratteristiche oggettive del programma di intervento	40
3	Qualità complessiva del programma di intervento	20

### **7.2.1 Indicatori di fabbisogno e di risposta abitativa - punti 40**

Gli indicatori di cui al Criterio 1 sono costruiti attingendo a banche dati già disponibili all'amministrazione regionale, e pertanto non devono essere forniti dai soggetti proponenti.

Il punteggio complessivo del Criterio 1 si compone della somma dei punteggi riferiti ai tre indicatori di seguito illustrati.

Per ciascun indicatore viene calcolato il valore afferente ciascun Comune. I punteggi vengono ordinati secondo l'ordine stabilito (crescente o decrescente) per ciascun indicatore. Alla prima posizione viene assegnato il punteggio massimo previsto per il relativo indicatore, all'ultima posizione nessun punteggio, alle posizioni intermedie un punteggio secondo interpolazione lineare.

#### **7.2.1.1 Indicatore di fabbisogno abitativo - punti 20**

È dato dalla somma dei seguenti valori:

- Numero di nuclei in graduatoria ERP al 31/08/2018 *rapportato* al numero di famiglie residenti al 01/01/2019 - *peso 1/2*;
- Numero di domande inevase per il fondo affitto sulla graduatoria 2015 *rapportato* al numero di famiglie residenti al 01/01/2019 - *peso 1/2*.

A valore maggiore corrisponde punteggio maggiore.

### 7.2.1.2 Indicatore di risposta abitativa - punti 15

È dato dalla somma dei seguenti valori:

- Numero di alloggi destinati all'ERP al 31/12/2018 *rapportato* al numero di famiglie residenti al 01/01/2019 - *peso 1/3*
- Contributi per l'affitto concessi sui Bandi 2015 e 2017 *rapportati* al numero di famiglie residenti al 01/01/2019 - *peso 1/3;*
- Contributi in conto capitale concessi dalla Regione al Comune per interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale nell'ambito di precedenti programmazioni statali e regionali *rapportati* al numero di famiglie residenti al 01/01/2019 - *peso 1/3.*

Per precedenti programmazioni statali o regionali si considerano:

- Programma di Riqualificazione Urbana ex LR 19/1998 (PRU);
- Programma innovativo in ambito urbano denominato Contratto di quartiere II (CDQII);
- Programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (PRUACS);
- Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana - DPCM 16 luglio 2019 (PIPERS);
- Programma di recupero degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Lett. a) e b) (ai sensi dell'art. 4 del dl 28 marzo 2014 n. 47; dalla L. 80/2014 - PNEA);

limitatamente alle risorse destinate al recupero e/o alla realizzazione di edilizia abitativa pubblica e sociale.

A valore maggiore corrisponde punteggio minore.

### 7.2.1.3 Indicatore di efficacia operativa - punti 5

È dato dalla somma dei seguenti valori:

- Numero di alloggi destinati all'ERP non occupati al 31/12/2018 al netto di quelli in corso di manutenzione o di assegnazione *rapportato* al numero di alloggi destinati all'ERP al 31/12/2018 - *peso 1/2;*
- Alloggi non conclusi, alla data di pubblicazione del presente Avviso, nell'ambito delle programmazioni sopra richiamate, escluso il Programma PNEA, *rapportati* al numero complessivo di alloggi finanziati - *peso 1/2.*

A valore maggiore corrisponde punteggio minore.

## **7.2.2 Caratteristiche oggettive del programma di intervento - punti 40**

Gli indicatori di cui al Criterio 2 sono determinati da alcune caratteristiche oggettive del programma di intervento presentato.

Il punteggio complessivo si compone della somma dei punteggi riferiti ai tre indicatori di seguito illustrati.

Per gli indicatori "*Leva finanziaria*" e "*Numero di alloggi realizzati nel programma di intervento*" viene calcolato il valore afferente ciascun Comune. I punteggi vengono ordinati secondo l'ordine stabilito per ciascun indicatore. Alla prima posizione viene assegnato il punteggio massimo previsto per il relativo indicatore, all'ultima posizione nessun punteggio, alle posizioni intermedie un punteggio secondo interpolazione lineare.

Per l'indicatore "*Tipologia della proposta di intervento*" il punteggio è assegnato in relazione alle caratteristiche di ciascuna specifica proposta di intervento.

### **7.2.2.1 Tipologia della proposta di intervento - punti 20**

È attribuito con riferimento ai soli immobili oggetto di contributo, secondo i seguenti criteri:

1. Interventi di recupero riguardanti l'organismo edilizio nella sua interezza, riferiti a immobili esistenti ed in utilizzo, non già destinati ad ERP o ERS e con fenomeni di degrado sociale in atto - **punti 20**.

Per "immobili esistenti ed in utilizzo" si intendono edifici esistenti a prevalente uso residenziale, correntemente abitati, ove rispetto al contesto di riferimento siano riscontrabili e documentabili fenomeni significativi e conclamati di degrado sociale e di disagio abitativo.

Per interventi di recupero si intendono quelli ricompresi nelle fattispecie previste alle lettere b), c), d), f) dell'allegato parte integrante all'art. 9 comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i.

2. Interventi di recupero riguardanti l'organismo edilizio nella sua interezza riferiti a immobili esistenti dismessi o sottoutilizzati - **punti 17**.

Per "immobili esistenti dismessi o sottoutilizzati" si intendono edifici esistenti dismessi o in condizioni di limitato utilizzo, convertibili a residenza anche in relazione alla loro vicinanza e integrabilità con contesti urbani limitrofi dotati di una adeguata presenza di servizi e di mix funzionale; a prescindere dalla loro originaria destinazione dell'uso.

Per interventi di recupero si intendono quelli ricompresi nelle fattispecie previste alle lettere b), c), d), f)



dell'allegato parte integrante all'art. 9 comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i.

### 3. Intervento di nuova edificazione su *brownfield* - **punti 13**

Per "*brownfield*" si intendono terreni precedentemente edificati, eventualmente liberi in conseguenza di demolizioni già avvenute. Tipicamente si fa riferimento a comparti di riqualificazione urbana o ad interventi di sostituzione e completamento dell'esistente, interni al territorio urbanizzato (ex LR 24/2017).

### 4. Altri interventi di recupero di immobili esistenti, comunque riguardanti l'organismo edilizio nella sua interezza - **punti 8**

Per interventi di recupero si intendono quelli ricompresi nelle fattispecie previste alle lettere b), c), d), f) dell'allegato parte integrante all'art. 9 comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i.

### 5. Intervento di nuova edificazione su *greenfield* - **punti 4**

Per "*greenfield*" si intendono terreni non già precedentemente edificati, interni al territorio urbanizzato (ex LR 24/2017).

A prescindere dalla tipologia di intervento, gli immobili oggetto di contributo devono comunque essere destinati ad incrementare la offerta di edilizia abitativa di ERP/ERS, secondo quanto stabilito all'art. 2.1 lett. a) comma 4 della Delibera CIPE.

È ammessa la presenza di altre destinazioni (a mero titolo esemplificativo: superfici ad uso negozio o laboratorio) in quantità limitate e motivate dall'opportunità di assicurare una migliore composizione funzionale al progetto.

In caso di proposte di intervento che comprendano immobili afferenti più tipologie, il punteggio sarà assegnato in proporzione al numero di alloggi realizzati in ciascuna tipologia.

#### **7.2.2.2 Leva finanziaria - punti 10**

È dato dal seguente valore:

- Valore complessivo del programma di intervento *rapportato* all'importo del contributo richiesto.

A valore maggiore corrisponde punteggio maggiore.

Per valore complessivo del programma di intervento si intende la somma delle risorse complessivamente previste per attuare gli interventi e le azioni in esso previste.

Le risorse possono essere apportate tramite risorse pubbliche o private.

Nel caso di risorse pubbliche derivanti dal bilancio comunale, nell'atto di approvazione del programma di intervento dovranno essere assunti espliciti impegni, in caso di ammissione a

finanziamento, per il recupero delle risorse previste nel bilancio pluriennale.

Nel caso di risorse pubbliche apportate da altri Enti, ovvero di risorse private, alla presentazione della manifestazione di interesse dovranno essere fornite idonee garanzie (convenzioni, atti d'obbligo, accordi) a supporto.

Il valore immobiliare eventualmente derivante dall'apporto a qualsiasi titolo di aree o immobili all'interno del programma di intervento, non è calcolato.

### **7.2.2.3 Numero di alloggi realizzati nel programma di intervento - punti 10**

È dato dal seguente valore:

- numero ponderato di alloggi apportati, nella attuazione del programma di intervento, ad incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica o sociale nel Comune di riferimento.

La pesatura degli alloggi è data dai seguenti criteri:

- nuovo alloggio di edilizia residenziale pubblica - *peso 2*
- nuovo alloggio in locazione permanente o superiore ad anni 20, a canone agevolato - *peso 1,5*

In tale caso la gestione della locazione dovrà essere garantita per tutta la durata prevista da soggetto in possesso di requisiti e struttura organizzativa adeguata, eventualmente appositamente costituito.

- recupero di alloggio di edilizia residenziale pubblica, esistente e non utilizzato, in conseguenza di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente riguardanti il fabbricato nella sua interezza, ricompresi nelle fattispecie previste alle lettere b), c), d), f) dell'allegato parte integrante all'art. 9 comma 1 alla L.R. n. 15/2013 e s.m.i. - *peso 1*
- nuovo alloggio in locazione a termine inferiore ad anni 20 a canone agevolato, o con patto di futura vendita - *peso 0,5*.

A valore maggiore corrisponde punteggio maggiore.

Per nuovo alloggio si intende un alloggio che, a seguito della attuazione del programma di intervento attraverso interventi edilizi, o acquisto di alloggi esistenti, ovvero un insieme delle due possibilità, possa essere considerato Alloggio Sociale ai sensi del D.M. 22 aprile 2008, che entri a far parte dell'offerta di edilizia residenziale pubblica o sociale del Comune.

Sono conteggiati tutti gli alloggi ricompresi nel programma di intervento.

### **7.2.3 Qualità complessiva - punti 20**

Gli indicatori di cui al Criterio 3 sono determinati dal Nucleo sulla base della rispondenza della proposta agli obiettivi generali indicati dalla Delibera CIPE, secondo gli specifici criteri sotto riportati.

#### **7.2.3.1 Qualità complessiva del programma di intervento - punti 13**

Il criterio riguarda in particolare la capacità del programma di intervento di assicurare effetti estesi a scala più ampia, rispetto al contesto di riferimento ed alle ricadute attese in termini di recupero e rigenerazione urbana e sociale, ed in relazione all'insieme ed alla coerenza degli interventi e delle azioni in esso previste, con particolare riferimento agli indirizzi programmatici di cui al punto 1.1 della Delibera CIPE, di seguito ulteriormente articolati.

Il punteggio sarà attribuito dal Nucleo secondo la rispondenza ai seguenti punti:

- Coerenza della proposta rispetto agli obiettivi generali della delibera CIPE, alle politiche regionali in materia di politiche abitative, di rigenerazione urbana e di consumo di suolo;
- Articolazione e complessità del programma di intervento, in relazione in particolare alle condizioni di degrado e di disagio abitativo rilevate nel contesto di partenza, ai soggetti coinvolti nel programma ed ai loro ruoli, alla integrazione funzionale e sociale proposta;
- Condizioni di fattibilità, in relazione in particolare alle risorse previste, ai livelli di disponibilità degli immobili o delle aree coinvolte, alla coerenza del cronoprogramma di attuazione;
- Strumenti e modalità di attuazione e gestione del programma di intervento, in relazione in particolare all'attivazione di percorsi di condivisione e partecipazione, alla struttura organizzativa dedicata, alle modalità di valutazione e monitoraggio per valutare l'efficacia attesa, in relazione in particolare al problema abitativo e sociale del contesto di riferimento;
- Strumenti ed azioni ad incremento della qualità urbana, architettonica e edilizia, oltre gli standard minimi di legge, ed elementi di innovazione nella gestione sociale degli interventi di ERS/ERP.

#### **7.2.3.2 Realizzazione della proposta di intervento attraverso un Concorso di progettazione - punti 7**

Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'Amministrazione proponente si impegni espressamente a realizzare la proposta di

intervento attraverso un Concorso di Progettazione, eventualmente esteso anche all'intero programma di intervento, che dovrà soddisfare i seguenti requisiti minimi:

- Procedura di Concorso a due gradi;
- Montepremi adeguato: al progettista vincitore vengono affidati i successivi livelli di progettazione (definitivo ed esecutivo), i partecipanti al 2° grado ricevono un rimborso spese non inferiore ad € 5.000 euro al netto di IVA ed oneri previdenziali;
- Commissione giudicatrice palese;
- Adeguatezza della documentazione richiesta nei vari gradi.

### **7.3 Procedimento amministrativo**

Il Responsabile del procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

Il Servizio competente è il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento presso: Regione Emilia-Romagna - Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative - Viale A. Moro, 30 - 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti beneficiari che tutti gli atti inerenti alla approvazione degli elenchi dei soggetti ammissibili e di quelli esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Ogni comunicazione relativa al procedimento amministrativo deve essere inviata a: [pru@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:pru@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## **8 DOCUMENTAZIONE**

I documenti da presentare sono costituiti da:

- Manifestazione di interesse, redatta esclusivamente sul modulo predisposto dalla Regione reperibile all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> e nella sezione bandi dell'area tematica Territorio del portale regionale all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>;

- Copia dell'atto di approvazione comunale del Programma integrato di intervento;
- Programma di intervento, redatta in formato .pdf, costituita da Relazione illustrativa generale (non più di 10 pagine formato A4) e Schemi progettuali (non più di 5 tavole formato A3)
- Scheda di sintesi, redatta esclusivamente sul modulo predisposto dalla Regione reperibile all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative> e nella sezione bandi dell'area tematica Territorio del portale regionale all'indirizzo <http://territorio.regione.emilia-romagna.it>.

## 9 INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti e comunicazioni successive saranno disponibili all'indirizzo:

<http://territorio.regione.emilia-romagna.it> - area tematica:  
**Politiche Abitative**

Per eventuali informazioni è attiva la casella di posta elettronica:

[PIERS@regione.emilia-romagna.it](mailto:PIERS@regione.emilia-romagna.it)

alla quale per tutta la durata dell'avviso è possibile inviare mail con richieste di informazioni e/o chiarimenti.

## **10 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI**

### **10.1 Premessa**

Ai sensi del punto 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **10.2 Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli, esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **10.3 Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a

misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### **10.4 Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi del punto 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: approvazione elenco dei Comuni prescelti ammissibili a finanziamento con le risorse assegnate nell'ambito del "Programma integrato di edilizia residenziale sociale" da inviare al MIT.

#### **10.5 Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

#### **10.6 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

#### **10.7 Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10.8 I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

## 10.9 **Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 10.4.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2359

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/2359

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2322 del 22/11/2019

Seduta Num. 43

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi